



**PROVINCIA DI BOLOGNA**

***Assessorato Sanità, Servizi sociali, Volontariato, associazionismo sociale.***

---

***PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE  
PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE  
A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI  
Programma attuativo 2007***

Premessa.....	p. 2
Il Piano provinciale immigrazione 2006: resoconto delle attività.....	p. 4
Il “ <i>Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri</i> ” – programma attuativo 2007.....	p. 9
Altre attività della Provincia di Bologna rivolte ai cittadini stranieri – anno 2007.....	p. 12

**a cura dell’Ufficio Politiche per le Immigrazioni  
e di Contrasto all’Esclusione Sociale della Provincia di Bologna**

**Bologna, aprile 2007**

## *Premessa*

Il carattere strutturale del fenomeno migratorio nella nostra provincia, sia pure sempre dinamicamente in trasformazione, necessita di un impegno sempre maggiore nella promozione ed implementazione di interventi finalizzati a supportare lo sviluppo interculturale della nostra società, ed a sostenere i percorsi di inclusione sociale degli immigrati e l'integrazione fra vecchi e nuovi cittadini.

Al 31.12.2005 gli stranieri residenti nel territorio provinciale sono 61.568, pari al 6,5% della popolazione complessiva, con un aumento del 10,3% rispetto al 2004 e del 57,1% rispetto al 2002. Un minore su 10 in provincia è straniero, pari a 13.669 minori, dei quali l'11,8% a Bologna città, mentre il 14,7% dei nati nel 2005 in provincia è "straniero".

Gli stranieri provengono da 149 paesi diversi: il marocchino, l'albanese ed il rumeno sono i collettivi nazionali più rappresentati in provincia, mentre in città sono soprattutto filippini, cinesi, bangladesi e sri-lankesi.

Questo quadro che è eterogeneo al proprio interno, richiede dunque ai servizi territoriali di migliorare la propria capacità di rispondere a bisogni che sono sempre più diversificati culturalmente ed è anche in questa direzione che sono orientati i progetti inclusi in questo piano di intervento.

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato, con deliberazione n. 91 del 23/11/2006 e ai fini della predisposizione dei Piani Sociali di Zona 2005-2007, il "Programma annuale 2006" che definisce le linee di indirizzo relative agli interventi, agli obiettivi ed ai criteri generali di ripartizione delle risorse per la realizzazione dei Piani attuativi 2007.

L'atto deliberativo, che conclude il primo triennio di programmazione delle politiche riferite ai temi dell'immigrazione, asilo e lotta alla tratta nell'ambito dei Piani Sociali di Zona, conferma sostanzialmente gli orientamenti e le linee di indirizzo già espresse nella Delibera di Consiglio Regionale n. 615/2004. Esso prevede pertanto la realizzazione, fra gli altri, di un programma finalizzato "*Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati*" gestito dalle amministrazioni provinciali, con l'obiettivo di "integrare e sviluppare le attuali reti dei servizi, in un ottica di qualificazione, di continuità e di progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte agli immigrati stranieri, da realizzare nell'ambito dell'integrazione tra competenze e soggetti diversi, pubblici e privati."

Il programma si affianca ad altri due piani di intervento rivolti alla popolazione straniera: il "*Programma finalizzato di zona Integrazione sociale dei cittadini stranieri*" che è di competenza dei Comuni ed è finalizzato al raggiungimento di tre macro-obiettivi: costruire relazioni positive, garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze, assicurare i diritti della presenza legale; gli "*Interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù – art. 18 D.Lgs. 286/98 e art. 13 L.228/2003*", che sono gestiti dalla Regione stessa e da una rete di Comuni ed altre realtà pubbliche e del privato sociale nell'ambito del Progetto "Oltre la Strada".

Successivamente, con Delibera di Giunta n. 1791 del 11/12/2006 la Regione definisce le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Assemblea legislativa nei Programmi sopraccitati. Con riferimento ai "*Piani territoriali provinciali per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati*" la Giunta regionale individua alcune aree tematiche che, per la loro sperimentabilità, specificità e natura a carattere sovra-distrettuale, devono essere affrontate attraverso una programmazione di ambito provinciale, lasciando alle Amministrazioni provinciali l'individuazione delle priorità di intervento locali, nonché la definizione delle risorse in riferimento

ai progetti che dovranno essere realizzati sul territorio di propria competenza. Anche in questo caso le azioni e gli obiettivi indicati ripropongono quanto già indicato nella espresse nella Delibera di Consiglio Regionale n. 615/2004.

Ai fini della realizzazione del Piano provinciale immigrazione è stata assegnata alla nostra Amministrazione la somma di Euro **160.500, 00** con una riduzione di Euro 4.500, 00 rispetto al budget disponibile per il Piano attuativo 2006.

Il *“Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati” – programma attuativo 2007* si situa dunque, coerentemente alle indicazioni del legislatore regionale, in continuità con la progettazione delle due precedenti annualità e con le indicazioni di cui alle Linee di indirizzo per la definizione dei Piani di Zona 2005-2007, approvate dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 130 del 23.12.2004.

## ***Il Piano immigrazione 2006: resoconto delle attività***

La Giunta Provinciale, con Delibera n. 323 del 26.9.2006 “*Programma attuativo 2006 dei Piani di Zona relativi al triennio 2005-2007.- Approvazione dei programmi e dei progetti provinciali*” ha approvato anche il “*Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati – Programma attuativo 2006*”, che prevedeva la realizzazione di quattro diversi progetti dei quali si fornisce, di seguito, breve resoconto delle attività ad oggi realizzate. Si precisa che alcune di tali attività sono ancora in corso di realizzazione.

### ***1) L'Osservatorio provinciale delle immigrazioni***

Il progetto è attivo con continuità fin dal 2000, è attualmente gestito dalla Provincia con la collaborazione del Comune di Bologna e, dal 2003 anche dell'UTG – ex Prefettura di Bologna, i quali hanno stipulato apposita Convenzione per stabilire le modalità di reciproca collaborazione nella definizione delle azioni da attivarsi a cura dell'Osservatorio. La Convenzione prevede, fra le altre cose, l'istituzione di un Comitato tecnico redazionale, che ha il compito di fornire la necessaria supervisione scientifica alle attività proposte.

Anche per l'annualità 2006, l'Osservatorio ha continuato un proficuo lavoro di raccolta, elaborazione ed analisi di informazioni e dati quali-quantitativi riferiti al fenomeno migratorio così come si va sviluppando sul nostro territorio provinciale. Come di consueto, le informazioni sono state diffuse attraverso:

1) *la newsletter elettronica di aggiornamento*, spedita mensilmente ad una mailing-list di circa 2.750 indirizzi.

2) la pubblicazione a stampa dei seguenti *Dossier* di approfondimento tematico, spediti ad un indirizzario di circa 1.000 soggetti:

- *La mediazione interculturale nei servizi. Il caso della provincia di Bologna*
- *La salute e i servizi per la popolazione straniera in provincia di Bologna*
- *L'offerta di servizi agli immigrati da parte del Terzo Settore in provincia di Bologna*
- *Immigrati in provincia di Bologna: i numeri e le tendenze. Parte prima: le presenze*

3) infine attraverso la gestione delle pagine web dell'Osservatorio, dove è disponibile e liberamente scaricabile buona parte del materiale in consultazione c/o l'Osservatorio.

Si è mantenuta l'apertura per due pomeriggi per sei ore complessive alla settimana dello Sportello di ricevimento del pubblico, che offre un Servizio di consulenza e consultazione del materiale documentale archiviato, ed ha ricevuto 86 utenti, di cui 49 studenti e 37 professionisti.

L'Osservatorio ha inoltre avviato, in collaborazione con la Sala Borsa, una ricerca sui fabbisogni interculturali degli immigrati ed ha effettuato, per conto della Regione Emilia Romagna, la rilevazione sulla popolazione zingara residente nei campi del territorio provinciale.

Tra le altre attività, infine, ha curato la stampa del volume “*Narrare l'incontro con le culture dell'immigrazione*”, edito dall'Harmattan-Italia, per l'VIII edizione del premio di tesi “*Luciana Sassatelli*” sull'immigrazione in Italia ed ha collaborato alla stesura dell'articolo “*Conoscere i dati sull'immigrazione*” per la rivista *Educazione Interculturale*, n. 2 – 2006.

### ***2) Il percorso sulla rappresentanza politica dei cittadini stranieri***

Nell'ambito del percorso per l'istituzione di un organismo di rappresentanza a carattere elettivo e di livello provinciale dei cittadini stranieri, il Piano Attuativo 2006 prevedeva, con un progetto biennale e quindi con sviluppo anche nel 2007, l'elezione del *Consiglio provinciale dei cittadini stranieri e apolidi residenti in provincia di Bologna*.

Nel 2006 il Comitato Scientifico e il Tavolo Tecnico hanno licenziato la Proposta di Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento di tale Consiglio, corredata di apposita relazione di accompagnamento e del possibile schema operativo di un piano di informazione-comunicazione, utile alla diffusione delle informazioni ed al supporto alle procedure elettorali.

Il regolamento stabilisce che *il Consiglio è l'organo rappresentativo dei cittadini stranieri e apolidi residenti nel territorio della Provincia di Bologna tramite il quale essi partecipano, nell'interesse della sua intera popolazione, alla vita dell'Amministrazione provinciale*. Esso concorre alla formazione delle politiche dell'Amministrazione provinciale esercitando funzioni consultive e propositive su tutte le materie di competenza del consiglio provinciale.

In particolare compiti del Consiglio degli stranieri sono i seguenti:

- a) rendere un parere – che è obbligatorio - sulle proposte di deliberazione consiliare del bilancio preventivo e su quelle che eventualmente ne varino i capitoli riguardanti la spesa per le politiche di accoglienza e integrazione degli stranieri;
- b) rendere parere su tutte le altre deliberazioni qualora lo ritenga opportuno rispetto all'esercizio della propria funzione istituzionale, ovvero quando gli sia richiesto dal Presidente o dalla Giunta provinciali;
- c) proporre al Consiglio provinciale l'adozione di atti o programmi riferiti alla tutela delle funzioni di cui è portatore
- d) partecipare, tramite il proprio Presidente o suoi delegati ai lavori del Consiglio provinciale e della Conferenza metropolitana dell'Area bolognese nonché, tramite i propri rappresentanti, a quelli dell'Assemblea del Circondario di Imola;
- e) rendere al Consiglio e alla Giunta provinciale, mediante apposite mozioni, il proprio avviso rispetto a quegli atti che, rientrando nella competenza provinciale: i) distinguono ingiustificatamente la condizione giuridica di cittadino, straniero e apolide; ii) consentono l'adozione di misure attive per agevolare l'integrazione degli stranieri e degli apolidi nella società bolognese.

La proposta di regolamento prevede anche la possibilità che i consiglieri stranieri siano invitati a partecipare ai procedimenti di formazione dei Piani delle Zone sociali di loro residenza.

Quanto alla composizione ed organizzazione interna del Consiglio, esso opera attraverso tre organismi:

- a) l'Assemblea, composta da trenta membri; essa ha il compito di eleggere gli organismi attraverso cui opera il Consiglio, i suoi rappresentanti nelle diverse sedi, nonché di deliberare gli indirizzi per l'esercizio dei compiti del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza e vigilarne il rispetto.
- b) il Presidente, che presiede e coordina i lavori dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza e che rappresenta il Consiglio innanzi agli altri organi.
- c) l'Ufficio di Presidenza, costituito dal Presidente, dal Vice presidente e da tre Consiglieri, che è l'organismo operativo dell'Assemblea. L'Ufficio di Presidenza può decidere di esercitare i propri compiti avvalendosi di Commissioni Tematiche permanenti, i cui membri sono analogamente eletti dall'Assemblea.

La proposta è stata approvata dal Tavolo Politico il 2 marzo 2007, è stata inoltre presentata all'Assemblea delle Associazioni di cittadini stranieri l'8 marzo 2007 ed infine ai componenti il Tavolo di coordinamento provinciale politiche per l'immigrazione - che coinvolge rappresentanti dei sindaci delle 7 zone del territorio provinciale - il 21 marzo 2007. In tutte queste sedi, il dibattito che è seguito alla presentazione del Regolamento, ha evidenziato l'apprezzamento della proposta stessa e la volontà delle parti a collaborare per la sua realizzazione. Sono attualmente in corso le procedure amministrative per l'approvazione del Regolamento da parte del Consiglio provinciale.

### **3) L'offerta di formazione agli operatori del territorio**

Il percorso formativo previsto nel Piano Immigrazione 2006, intitolato "*Nuovi cittadini nelle città in mutamento*" ha preso il via il 26 marzo 2007, con la realizzazione dell'omonimo Convegno, che ha visto un'ampia partecipazione di pubblico (circa 400 persone). Il Convegno, al quale sono intervenuti antropologi, sociologi ed urbanisti di fama nazionale ed europea, ha approfondito le principali modificazioni demografiche ed urbanistiche indotte dal fenomeno migratorio, con riferimento anche alla nostra realtà locale (i movimenti da centro a periferia e viceversa, le concentrazioni, i quartieri a forte connotazione etnica, i paesi montani ad elevata presenza straniera,

ecc.) e le conseguenze di tali cambiamenti sul tessuto sociale e culturale, facendo riferimento anche alle esperienze di altri paesi e dedicando approfondimenti specifici alle tematiche dell'adolescenza straniera.

La proposta formativa si svilupperà durante l'anno con la realizzazione, prevista per fine aprile - inizio maggio 2007, del seminario dal titolo "Adolescenti migranti e seconde generazioni": tre incontri di approfondimento sui temi dell'identità e dell'integrazione dei giovani stranieri a scuola e nel territorio, rivolti agli operatori dei servizi pubblici e privati che lavorano nella zona sociale di Vergato. Nell'autunno 2007 è prevista la realizzazione di un seminario analogo nella zona di San Lazzaro di Savena. L'obiettivo non è solo quello dell'approfondimento teorico, ma anche quello del rafforzamento della rete locale di soggetti a vario titolo impegnati nella gestione di interventi rivolti ai giovani stranieri.

E' stato infine avviato da gennaio 2007 e nella zona di Imola, il progetto pilota che, con l'ausilio dell'approccio di comunità, si propone di elaborare un piano di intervento territoriale e comunitario finalizzato all'inclusione dei giovani stranieri. Il progetto, della durata di un anno circa, ha ad oggi realizzato 4 incontri utili alla costruzione della rete di realtà che si attiveranno intorno a questo obiettivo.

#### ***4) Il tema dell'intercultura***

Il Piano Immigrazione 2006 prevedeva l'emanazione di un *Bando per la promozione di iniziative interculturali nel territorio della provincia di Bologna rivolto alle Associazioni di promozione sociale interessate e attive sulle tematiche dell'immigrazione*. L'uscita del Bando è prevista entro maggio 2007 mentre la conclusione delle procedure di selezione e valutazione dei progetti entro novembre 2007.

Nel corso del 2006 è stata infatti approvata la graduatoria dei progetti selezionati a seguito dell'analogo Bando incluso nella progettazione di cui al Piano Immigrazione 2005. Sono state 47 le Associazioni che hanno inoltrato richiesta di finanziamento, presentando 49 progetti che sviluppano le azioni e le tematiche oggetto del bando. Tra le Associazioni, quelle composte da cittadini stranieri o miste sono state complessivamente 17.

Dei 46 progetti ammessi in graduatoria, è stato possibile finanziarne 15. L'alto numero di associazioni che hanno partecipato, spesso in rete fra di loro e la ricchezza ed eterogeneità dei progetti e degli interventi proposti, sono un segnale forte dell'attenzione ai temi dell'intercultura che si va sviluppando nella nostra provincia e conferma che gli obiettivi indicati dal Bando corrispondono ai bisogni espressi dal territorio che, a seguito dello sviluppo dell'immigrazione, si trova a gestire relazioni nuove, a volte non facili ma sempre fonte di possibile arricchimento reciproco, ed i progetti presentati sono in tal senso un segno tangibile di come la consapevolezza di ciò stia crescendo anche nella società civile.

#### ***5) Altre attività dell'Amministrazione provinciale in materia di immigrazione***

Oltre ai progetti su indicati, erano inclusi nel *Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati* riferito all'anno 2006, anche una serie di progetti promossi e finanziati da diversi settori dell'Amministrazione provinciale, sempre con l'intento di sostenere i percorsi di integrazione e mobilità sociale dei cittadini stranieri. Tali azioni riguardavano:

**5.1)** L'adesione dell'Assessorato Sanità e Politiche Sociali, al Progetto regionale "**Emilia Romagna Terra d'asilo**" gestito dalla Provincia di Parma in collaborazione con numerosi enti locali, sindacati, volontariato. Nell'ambito del progetto è stata avviata una ricerca sociale sui temi del rifugio, asilo politico e protezione umanitaria a Bologna e provincia, la cui gestione è stata affidata al COSPE con la supervisione dell'Osservatorio delle Immigrazioni ed i cui esiti saranno presentati nell'ambito di un evento pubblico previsto per giugno 2007.

**5.2) Il sostegno alle Associazioni di cittadini stranieri** che si è concretizzato nel 2006, oltre che con l'offerta di servizi propri dell'Ufficio Terzo Settore, anche con la partecipazione finanziaria al progetto promosso dal Forum Metropolitano – Federazione delle associazioni di cittadini stranieri di Bologna e provincia - che prevede l'allestimento, presso la sede del Centro Interculturale Massimo Zonarelli, di un Centro Servizi Multimediale rivolto alle associazioni aderenti e che offre accesso gratuito alla rete internet e servizi di redazione e di office works.

**5.3) Le Attività per favorire la scolarizzazione dei minori stranieri**, gestite dal Servizio Scuola e che, per l'anno 2006, hanno riguardato:

- *Servizio nelle scuole presso il CD/LEI*, per rispondere a specifiche richieste degli Istituti scolastici sui temi dell'accoglienza degli allievi stranieri neo-arrivati: sono stati effettuati 15 incontri preliminari con 8 scuole del territorio provinciale.

- *Consulenza presso il CD/LEI* rivolta agli insegnanti e finalizzata a supportare la progettazione di percorsi interculturali; tale attività ha riguardato nel 2006, circa 200 richieste telefoniche e/o e-mail, 43 incontri presso la sede CD/LEI, l'organizzazione di tre Corsi di formazione per un totale di 240 partecipanti, la partecipazione a 14 incontri di Seminari o Gruppi di studio, la produzione di un quaderno CD/LEI, di cinque bibliografie e/o sitografie tematiche, l'invio alle scuole di dieci comunicati.

- *Documentazione presso il CD/LEI* che ha riguardato l'aggiornamento del catalogo di progetti sull'educazione interculturale realizzati nelle scuole di Bologna e della provincia. Il catalogo in formato cartaceo è in distribuzione presso la sede del CD/LEI e disponibile *on-line*, sul sito [www.comune.bologna.it/istruzione](http://www.comune.bologna.it/istruzione).

- *Selezione e finanziamento dei progetti di qualificazione scolastica del diritto allo studio*: nel 2006 sono stati realizzati dalle scuole primarie e secondarie di 1 e 2 grado n. 28 progetti che promuovevano azioni per l'integrazione scolastica anche di allievi stranieri, azioni di lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico, promozione del benessere a scuola, educazione alla tolleranza, alla pace ed alla cittadinanza europea.

- *Bando per la concessione di Borse di studio*, che ha visto nel 2006 la concessione di contributi a 814 alunni stranieri su un totale di 2593 allievi.

**5.4) Attività per favorire l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri**, che hanno riguardato:

a) il *Servizio di mediazione linguistica nei Centri per l'Impiego*, gestito con continuità dal 2001 dal Servizio Lavoro, con l'obiettivo di facilitare e ottimizzare la fruizione dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego della provincia di Bologna ai cittadini immigrati.

b) Il *Progetto per favorire l'inserimento di lavoratori migranti nelle attività stagionali delle aziende agricole* anch'esso attivo dal 2001 e gestito dall'Assessorato all'Agricoltura - Servizio Amministrativo Sviluppo Economico, che si è sviluppato nel 2006 lungo tre linee di intervento:

- *“Riconoscimento del fabbisogno di manodopera stagionale annuale”* per favorire una coerente assegnazione delle quote di ingresso, selezionare le priorità di avviamento al lavoro in relazione alle tipologie colturali, definire sinergie fra aziende nell'utilizzo della manodopera già in zona; i dati sono stati compattati in apposito prospetto e utilizzati per richiedere aumento quote e spazi privilegiati per le Organizzazioni agricole presso lo Sportello Unico Immigrazione della Prefettura.

- *“Semplificazione amministrativa”* finalizzata allo snellimento burocratico per le pratiche di autorizzazione al lavoro e di rilascio del permesso di soggiorno tramite la stipula di raccordi funzionali e operativi con gli Uffici pubblici e le Organizzazioni Professionali agricole

- *“Ricerca di soluzioni per la sistemazione abitativa dei lavoratori”* attraverso l'assistenza alle Imprese agricole interessate, in quanto ammesse al finanziamento, per completare il percorso avviato dal programma sperimentale della Regione Emilia-Romagna denominato “20.000 abitazioni

in affitto” che ha coinvolto nel 2006 n. 5 Imprese agricole, n. 1 Organizzazione Professionale, vari tecnici liberi professionisti.

c) Le **Azioni a sostegno dell'imprenditorialità degli stranieri**, promosse dall'Assessorato Attività Produttive e gestite dal Servizio Progetti di Impresa.

Nell'anno 2006 i sette sportelli territoriali del Servizio hanno incontrato ed erogato consulenza ed informazioni a 50 cittadini stranieri (19 femmine e 31 maschi). Progetti di Impresa ha, inoltre, gestito il *Servizio dedicato per stranieri che fanno impresa*, presso il SUAP Integrato di Casalecchio di Reno, realizzando le seguenti attività:

- prima informazione e accompagnamento nello start up di impresa con supporto di mediatori culturali, ausilio di un *internet point* dotato di documentazione specialistica, collaborazione con CNA locale;

- facilitazione nell'accesso al credito tramite convenzione con 2 istituti di credito; da segnalare in tal senso anche la convenzione stipulata dal 2005 con micro.BO, un'Associazione che si rivolge prevalentemente a chi vuole iniziare un'attività imprenditoriale ma non è in possesso delle garanzie richieste dalle banche tradizionali, e che offre piccoli finanziamenti ad un tasso di interesse di mercato. La collaborazione con micro.BO ha visto la realizzazione, fra le altre attività, di un percorso di formazione per operatori di micro.Bo sulle tematiche tecniche connesse all'avvio di impresa e di una formazione ad hoc per l'utenza di Progetti di Impresa e di micro.BO (9 stranieri su 14 partecipanti).

Infine, è in fase di stampa l'aggiornamento di *Impresa di stranieri – guida all'imprenditorialità*, una guida in tre lingue (italiano – francese – inglese) rivolta al cittadino straniero che vuole fare impresa.

d) Le attività di supporto all'inserimento lavorativo promosse dall'Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro che, grazie alle risorse del Fondo Sociale Europeo, seleziona e finanzia annualmente progetti di **formazione professionale rivolti a cittadini immigrati**, gestiti da Centri di Formazione Professionale accreditati.

Le attività di formazione finanziate per l'anno 2006/07 dirette esclusivamente ad immigrati in regola con il permesso di soggiorno - adulti e/o minori in obbligo formativo - sono 20, delle quali 6 rivolte in specifico a donne. Le attività sono costituite prevalentemente da percorsi professionalizzanti nei diversi settori, in alternanza con l'ambiente lavorativo. Per incentivare la frequenza a tali attività, in particolare per quelle rivolte a donne, è prevista un'indennità oraria di € 3,10.

Inoltre tutte le altre iniziative presenti nel sistema formativo provinciale sono aperte agli immigrati, purché sussistano i prerequisiti previsti per l'accesso (conoscenza di base della lingua italiana e, se richiesto, titolo di studio equipollente). In collaborazione con le istituzioni preposte, l'Unità Organizzativa Commissioni e Certificazioni ha operato per garantire tale possibilità attraverso il riconoscimento dei titoli di studio.



## ***Il “Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri” – Programma attuativo 2007***

Come già evidenziato in premessa, per la programmazione del *Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati* – Programma attuativo 2007, le Linee di indirizzo regionali, ripropongono quanto già delineato nelle precedenti annualità. Coerentemente con queste indicazioni e con riferimento alle Linee di indirizzo del Consiglio provinciale per la realizzazione dei Piani di Zona 2005-2007, si è pertanto stabilito di programmare le attività per l'anno 2007 dando continuità alle azioni ed agli interventi già in essere.

Tale scelta si motiva anche in virtù della natura di quei progetti che, riferendosi ad una programmazione triennale, propongono obiettivi ed azioni che non possono considerarsi conclusi nell'arco di una sola annualità. D'altra parte, anche le considerazioni emerse in sede di confronto nell'ambito del Tavolo territoriale immigrazione - che riunisce i tecnici referenti delle zone sociali del territorio provinciale - confermano l'opportunità di mantenere attiva la programmazione già in essere.

Pertanto, i progetti inclusi nel *Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati* – Programma attuativo 2007, si riferiscono: al mantenimento della funzione di osservazione del fenomeno; alla proposta di interventi per la formazione/aggiornamento rivolta agli operatori dei servizi territoriali; al sostegno delle iniziative interculturali; al prosieguo del percorso sulla rappresentanza politica dei cittadini stranieri. I singoli progetti sono illustrati nelle schede allegate, di seguito si sintetizzano e si evidenziano, oltre agli obiettivi prioritari, anche le azioni, con riferimento alle innovazioni proposte e/o alle nuove tematiche che saranno affrontate per ciascuno dei progetti presentati.

1) Quanto al Progetto *Osservatorio provinciale delle Immigrazioni*, restano invariati gli obiettivi, che riguardano la necessità di:

- Fornire agli Enti locali ed a tutti i soggetti interessati uno strumento di orientamento e sostegno alla programmazione ed al monitoraggio e valutazione degli interventi in tema di immigrazione.
- Disporre di informazioni quantitative e qualitative costantemente aggiornate sulla presenza e le modalità di insediamento ed integrazione della popolazione immigrata nel territorio provinciale.
- Mantenere un punto di consultazione e di documentazione in grado di fornire e diffondere informazioni sul fenomeno migratorio

Per la realizzazione degli obiettivi indicati, si propone di strutturare le azioni e le attività dell'Osservatorio in “interventi ordinari” ed in “azioni di approfondimento mirate”.

a) Per quanto riguarda gli interventi ordinari si prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- Raccogliere, elaborare, analizzare e confrontare il materiale statistico e documentale proveniente da diverse fonti, con particolare attenzione agli enti che producono informazioni sulla popolazione straniera immigrata nel territorio della provincia di Bologna.
- Produrre materiali, sia cartacei (Dossier) che elettronici (NewsLetter), per la diffusione delle informazioni, con dati provinciali su diverse aree di interesse, tra le quali: demografia, sanità, educazione, scuola e servizi sociali, giustizia, casa, lavoro e formazione professionale, ecc.
- Fornire un servizio di consulenza e consultazione del materiale documentale archiviato rivolto agli operatori dei servizi territoriali e del privato sociale nonché ad altri soggetti interessati (singoli cittadini, ricercatori e studenti, giornalisti, ecc.), attraverso l'apertura di uno sportello al pubblico. A tal fine, l'Osservatorio garantisce 6 ore alla settimana di apertura al pubblico.

b) In merito alle azioni di approfondimento, si propone la realizzazione di una ricerca su tematiche specifiche miranti a rilevare il livello e la qualità dell'accesso ai servizi, le condizioni di vita e la presenza degli immigrati sul territorio. Per quest'anno, in particolare, si ipotizza la realizzazione di

un ricerca su “*Le condizioni sociali, lavorative e di salute dei cittadini stranieri residenti nei Comuni della provincia di Bologna*” da realizzarsi in collaborazione con la locale Azienda USL.

2) Con il ***Percorso sulla rappresentanza politica dei cittadini stranieri***, la Provincia di Bologna ha inteso sostenere il progressivo superamento delle diverse capacità politico-amministrative dei cittadini stranieri e facilitare la loro effettiva partecipazione nelle scelte di governo della cosa pubblica. Ciò in un contesto di evoluzione del fenomeno migratorio che mostra sempre più spiccate tendenze alla stabilizzazione della popolazione straniera nel territorio, a fronte di una disuguaglianza nell’accesso ai diritti politici che limita fortemente le possibilità di una reale integrazione.

Il progetto proposto per il Piano Attuativo 2007 prevede, dopo l’istituzione e l’insediamento del *Consiglio provinciale dei cittadini stranieri e apolidi residenti in provincia di Bologna*, eletto a suffragio diretto con voto libero e segreto dalla popolazione interessata, di supportare il funzionamento del Consiglio stesso secondo quanto previsto dall’apposito Regolamento, attualmente in discussione nelle sedi istituzionali competenti.

Tale Regolamento, con riferimento agli aspetti organizzativi, stabilisce infatti che:

- le relazioni fra il Consiglio degli stranieri e gli Uffici provinciali sono svolte tramite l’Ufficio Immigrazione della Provincia e sono direttamente gestite dal suo Presidente o sostituto vicario
- l’Amministrazione provinciale cura, per quanto possibile, di mettere a disposizione degli organismi del Consiglio le risorse umane e reali per svolgere le attività occorrenti al loro efficiente funzionamento. Le sue sedute si tengono di norma nella Sala del Consiglio provinciale.
- ai componenti del Consiglio l’Amministrazione provinciale riconosce una indennità di funzione la cui misura è stabilita annualmente dalla Giunta.
- sia stanziata una somma, impiegata dal Dirigente del Servizio Sicurezza Sociale, per valorizzare le funzioni del Consiglio e per organizzare attività di formazione dei suoi membri.

Il progetto incluso nel Piano Immigrazione 2007 intende pertanto consentire il necessario supporto al funzionamento del Consiglio degli stranieri, prevedendo la messa a disposizione delle risorse economiche e di personale in tal senso necessarie.

In particolare si prevede, dopo l’insediamento del Consiglio, l’attivazione di un percorso di formazione per i neo-consiglieri, che sarà tenuto da Docenti universitari ed esperti, sulle pratiche politiche e sulle procedure amministrative del Consiglio provinciale e degli altri organi della Pubblica Amministrazione. Si prevede altresì un supporto tecnico-amministrativo alle attività ordinarie del Consiglio degli stranieri, tra cui anche l’attuazione di un piano di informazione-comunicazione che dia pubblico risalto a tali attività ed alle ulteriori specifiche iniziative che il Consiglio stesso vorrà promuovere.

3) La ***Proposta di formazione agli operatori del territorio*** ha l’obiettivo di fornire agli operatori dei servizi territoriali ed agli amministratori locali, elementi di maggiore conoscenza delle trasformazioni connesse al fenomeno migratorio così come si va strutturando sul territorio provinciale, considerando sia la normativa di riferimento che gli elementi di maggiore criticità ad esso connessi.

Le tematiche da affrontare riguarderanno il tema dell’accesso ai diritti e della cittadinanza; le trasformazioni che i percorsi di inserimento nella comunità locale inducono nella vita quotidiana di singoli, famiglie e comunità di immigrati, anche in relazione a specifici soggetti a rischio di emarginazione come ad esempio immigrati anziani e/o famiglie immigrate monogenitoriali. In tal senso si ipotizza di realizzare momenti di confronto con “buone pratiche” per l’integrazione e contro la discriminazione, sperimentate a livello locale e nazionale. Sarà mantenuto, nei percorsi di approfondimento, il focus specifico sulla costruzione dell’identità nelle seconde generazioni, in riferimento alla famiglia, alla scuola ed al territorio.

Si prevede, in particolare, la realizzazione di un convegno di apertura, nel corso del quale saranno affrontate le tematiche centrali oggetto della formazione e di successivo approfondimento nell'ambito dei seminari.

Successivamente si ipotizza di realizzare:

- un seminario di approfondimento, presumibilmente nella zona di Pianura Ovest, che affronterà il tema degli adolescenti stranieri e dello sviluppo della loro identità nel rapporto con la scuola, la famiglia e il territorio.

- un progetto pilota, rivolto ai giovani immigrati, da costruire con l'ausilio dell'approccio di comunità in una delle zone del territorio provinciale (presumibilmente la zona di Vergato o San Lazzaro di Savena).

Si precisa che tali azioni sono ancora solo allo studio dell'equipe di progetto e che saranno meglio sviluppate anche in seguito alle opportune verifiche circa l'esito delle esperienze formative previste dal Piano attuativo 2006 ed attualmente in via di realizzazione.

**4) Il progetto *Sostegno ad iniziative a carattere interculturale***, si propone di incrementare la visibilità in senso positivo della presenza degli stranieri sul territorio attraverso una diffusione valorizzante delle loro attività, e di facilitare i percorsi di integrazione fra comunità straniere e società italiana, favorendo la mutua accettazione dell'altro.

Per il Piano immigrazione 2007 si ipotizza di realizzare due diverse azioni progettuali:

1) in continuità con le precedenti annualità, si prevede l'emanazione di un *Bando per la promozione di iniziative interculturali nel territorio della provincia di Bologna rivolto alle associazioni di promozione sociale* con particolare riferimento alle associazioni dei cittadini stranieri; a tal fine sarà istituita una apposita Commissione interna, composta da referenti di diversi assessorati (politiche sociali, cultura, comunicazione) con il compito di procedere alla selezione e valutazione dei progetti da ammettere al finanziamento. Sarà altresì organizzata un'apposita campagna informativa circa l'uscita del Bando, che verrà anche inviato ai diretti interessati. Si ipotizza di poter sostenere almeno sei progetti di comunicazione interculturale.

2) si prevede inoltre la partecipazione al progetto del Comune di Casalecchio che intende organizzare, in collaborazione con la società UISP, l'edizione 2007 dei Mondiali Antirazzisti, manifestazione culturale e sportiva a carattere non competitivo che è alla sua undicesima edizione e che coinvolge squadre composte da gruppi ultras e comunità di migranti di tutta Europa. Le squadre sono maschili, femminili e miste. Nel 2006 hanno preso parte ai Mondiali 204 squadre, in rappresentanza di 27 paesi e 50 nazionalità, con una partecipazione di oltre 7.000 persone.

La manifestazione ha l'obiettivo di testimoniare contro il razzismo e le discriminazioni, contro la violenza negli stadi, e di mostrare che è possibile la convivenza fra culture diverse e lontane fra loro e che la mescolanza è ricchezza e accrescimento. Nell'ambito del progetto, si sta verificando la possibilità di coinvolgere nella partecipazione ai Mondiali anche la Casa Circondariale di Bologna.

## ***Altre attività della Provincia di Bologna rivolte ai cittadini stranieri - anno 2007***

Anche per il 2007 l'Amministrazione provinciale sarà impegnata nello sviluppo di altre attività promosse e gestite da diversi settori dell'Ente, tutte inerenti le questioni poste dal fenomeno migratorio ed orientate a favorire e sostenere i percorsi di inclusione e mobilità sociale dei cittadini stranieri immigrati nel territorio della nostra provincia. In particolare:

1) Anche per il 2007 l'Assessorato alle Politiche Sociali ha rinnovato la propria adesione al Progetto regionale ***“Emilia Romagna Terra d’asilo”*** gestito dalla Provincia di Parma in collaborazione con numerosi enti locali, sindacati, volontariato. Attraverso la propria adesione l'Assessorato intende collaborare al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto regionale, agendo in particolare sulla possibilità di sviluppo di una rete locale di soggetti attivi intorno a questa tematica, con modalità che saranno definite congiuntamente e in base degli esiti della ricerca sociale sul tema attualmente in corso di realizzazione.

2) ***Il sostegno delle Associazioni di cittadini stranieri*** è un tema da tempo all'attenzione dell'Assessorato alle Politiche Sociali, al quale sono dedicate azioni mirate ma anche singole attività, tendenti a valorizzare la presenza organizzata dei nuovi cittadini, ma implementate all'interno di progetti più complessivi. Sono da considerarsi in tal senso sia il progetto sulla rappresentanza politica dei cittadini stranieri, che ha fra i principali protagonisti del percorso proprio le associazioni dei cittadini stranieri, sia il progetto di sostegno alle iniziative interculturali che privilegia le attività da queste promosse. E' da considerarsi altresì l'impegno da tempo profuso dall'Ufficio Terzo Settore per favorire la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni di cittadini stranieri alla realizzazione degli interventi previsti dal *Piano Associazionismo* di cui alla L.R. 34/2002.

3) ***Le Attività per favorire la scolarizzazione dei minori stranieri, il successo formativo e l'integrazione nella formazione professionale***, gestite dal Servizio Scuola e che per l'anno 2007 sono finalizzate a mantenere l'impegno, tramite la Convenzione con il CD/LEI, nonché tramite l'attuazione della LR 26/01 sul diritto allo studio, della gestione di attività volte al miglioramento della integrazione scolastica e sociale dei bambini stranieri, con azioni mirate alla valorizzazione dell'attività dei mediatori linguistico-culturali nelle scuole e all'avvicinamento tra famiglie straniere e istituzione scolastica. Si segnalano in particolare: le attività di consulenza e di coordinamento rivolte a Scuole e Comuni per la progettazione e documentazione di percorsi interculturali, per rispondere a richieste relative all'accoglienza degli allievi stranieri e delle loro famiglie, per attivare iniziative di insegnamento dell'italiano come seconda lingua e di mediazione culturale; l'istruttoria per la valutazione dei progetti di qualificazione scolastica sul tema dell'interculturalità; il sostegno finanziario e la collaborazione interistituzionale con il CD/Lei nell'ambito della convenzione con il Comune di Bologna, il Centro Servizi Amministrativi di Bologna, il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

4) Anche per il 2007, diversi settori dell'Amministrazione provinciale sono impegnati nella prosecuzione di ***Attività per favorire l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri***, tra cui si evidenziano:

a) il ***Servizio di mediazione linguistica nei Centri per l'Impiego***, che mantiene l'obiettivo di facilitare e ottimizzare la fruizione dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego della provincia di Bologna ai cittadini immigrati. Il progetto si propone di proseguire le azioni per il coordinamento, monitoraggio e supervisione delle attività di mediazione culturale implementate nei Centri per

l'Impiego del territorio provinciale, nonché di attivare azioni eventualmente necessarie ad adeguare l'intervento dei Centri stessi alle trasformazioni introdotte da cambiamenti normativi.

**b) Il Progetto per favorire l'inserimento di lavoratori migranti nelle attività stagionali delle aziende agricole** anch'esso attivo dal 2001 e gestito dal Servizio Amministrativo Sviluppo Economico che, nel 2007, si svilupperà in modo particolare sulla ricognizione del fabbisogno di manodopera stagionale annuale, finalizzato a facilitare l'incontro domanda/offerta, a favorire una coerente assegnazione delle quote di ingresso, selezionare le priorità di avviamento al lavoro in relazione alle tipologie culturali, definire sinergie fra aziende nell'utilizzo della manodopera già in zona.

**c) Attività a sostegno dell'imprenditorialità degli stranieri**, promosse dall'Assessorato Attività Produttive e gestite dal Servizio Progetti di Impresa. Per l'anno 2007 in particolare si intende:

- mantenere attivo lo Sportello dedicato agli imprenditori stranieri aperto dal febbraio 2005 nel territorio di Casalecchio di Reno.
- proseguire l'attività in corso a sostegno dell'imprenditorialità degli stranieri attraverso la rete di Progetti d'impresa: attività di sportello, collegamento con altri sportelli dedicati, realizzazione materiale informativo.
- proseguire e intensificare l'attività con micro.Bo
- progettare, nell'ambito del nuovo piano del commercio, azioni di qualificazione del commercio di stranieri.

**d) Compatibilmente con la disponibilità finanziaria risultante dalla nuova programmazione europea 2007-2013 attualmente in essere, vi è inoltre l'intento di proseguire nell'azione di sostegno all'inserimento lavorativo, promossa dall'Assessorato all'Istruzione Formazione e Lavoro che annualmente seleziona e finanzia progetti di *Formazione professionale da rivolgersi a cittadini immigrati*, gestiti da Centri di Formazione Professionale accreditati.**

Questa attività prevede: un'azione di ricognizione del fabbisogno formativo in preparazione dei bandi 2007 per la presentazione dei progetti da rivolgersi a cittadini immigrati; la valutazione ed istruttoria dei progetti presentati, il monitoraggio dei corsi di formazione professionale rivolti a cittadini immigrati finanziati attraverso lo stesso Bando.

Tra queste azioni sarebbe importante riuscire a proseguire anche l'istruttoria ed il finanziamento di attività corsuali rivolte ad adulti immigrati nell'ambito del FSE, riferite in particolare all'educazione degli adulti (EDA) e gestite dal Servizio Scuola.